



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 04 mag 2025</i>	Cinema, le sale della comunità <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 7</i>	pag. 4
AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 04 mag 2025</i>	Confronto sul ruolo dei cristiani in politica <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 7</i>	pag. 5
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 04 mag 2025</i>	Il Ravenna fissa un obiettivo: non prendere gol <i>di SANDRO CAMERANI</i>	<i>a pag 23</i>	pag. 6
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 04 mag 2025</i>	Il Ravenna sale nella tana del Progresso in attesa dei play-off = Il Ravenna fissa un obiettivo: non prendere gol <i>di SANDRO CAMERANI</i>	<i>a pag 24</i>	pag. 7
GAZZETTA DI MODENA <i>del 04 mag 2025</i>	Il dolore straziante di sorella e colleghi «Gianluca era speciale, sempre sorridente» <i>di Mattia Vernelli</i>	<i>a pag 11</i>	pag. 9
GAZZETTA DI MODENA <i>del 04 mag 2025</i>	Malore in autostrada, vola nel campo e muore = Schianto, muore un 65enne <i>di d.m</i>	<i>a pag 11</i>	pag. 10
NUOVA FERRARA <i>del 04 mag 2025</i>	Oggi al parco divertimento con gli aquiloni <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 12
NUOVA FERRARA <i>del 04 mag 2025</i>	Mesola, aria d'Eccellenza La Comacchiese non molla <i>di eGiuliano Barbieri</i>	<i>a pag 41</i>	pag. 13
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 04 mag 2025</i>	Sedi del Pd, 25 devono chiudere "Scelta dolorosa ma inevitabile" = Il Pd restituisce 25 sedi "Doloroso ma necessario Siamo riusciti a salvarne" <i>di Eleonora Capelli</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 mag 2025</i>	Il piano di restyling del Pd Mazzoni rivendica i risultati «Restituite 25 sedi, non 31» <i>di ROSALBA CARBUTTI</i>	<i>a pag 75</i>	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 mag 2025</i>	Torneo Tassi da record Quasi 8mila spettatori <i>di a bel</i>	<i>a pag 82</i>	pag. 18
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 mag 2025</i>	Kepler, un Album per fare memoria <i>di Amalia Apicella</i>	<i>a pag 87</i>	pag. 19
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 mag 2025</i>	Il trombettista Harrold illumina la notte dei club <i>di GIAN ALDO TRAVERSI</i>	<i>a pag 88</i>	pag. 20
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 04 mag 2025</i>	Mesola, un match point per l'Eccellenza <i>di Franco Vanini</i>	<i>a pag 91</i>	pag. 21

RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 04 mag 2025</i>	Malore in autostrada Muore in auto Gianluca Bassoli <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 74</i>	pag. 22
RESTO DEL CARLINO RA... <i>del 04 mag 2025</i>	Ravenna Resta il Progresso prima dei playoff <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 91</i>	pag. 23

Cinema, le sale della comunità

Questa la programmazione odierna

BELLINZONA (via Bellinzona, 6) «*Ritrovarsi a Tokyo*» ore 16.30 - 18.40 - 21 (VOS)

BRISTOL (via Toscana, 146) «*La fossa delle Marianne*» ore 14.30, «*Death of a unicorn*» ore 16.05, «*Julie ha un segreto*» ore 19.50, «*La vita da grandi*» ore 21.30

GALLIERA (via Matteotti, 25): «*La solitudine dei non amati*» ore 16.30, «*Il caso Belle Steiner*» ore 19, «*The Monkey*» ore 21.30 (VOS)

GAMALIELE (via Mascarella, 46) «*La cena per farli conoscere*» ore 16 (ingresso libero)

ORIONE (via Cimabue, 14): «*La fossa delle Marianne*» ore 16, «*Nina e il segreto del riccio*»

ore 17.30, «*Lee Miller*» ore 19, «*Love*» ore 21 (VOS)

PERLA (via San Donato, 34/2) «*L'uomo di argilla*» ore 16 - 18.30

TIVOLI (via Massarenti, 418) «*Follemente*» ore 16.30 - 18.30 - 20.30

DON BOSCO (CASTELLO D'ARGILE) (via Marconi, 5) «*Nonostante*» ore 21

ITALIA (SAN PIETRO IN CASALE) (via XX Settembre, 6) «*La casa degli sguardi*» ore 17.30 - 21

JOLLY (CASTEL SAN PIETRO) (via Matteotti, 99) «*Sotto le foglie*» ore 18 - 20.45

NUOVO (VERGATO) (Via Garibaldi, 3) «*Chiusura primaverile*»

VERDI (CREVALCORE) (via Cavour, 71) «*Nonostante*» ore 16 - 18.30

VITTORIA (LOIANO) (via Roma, 5) «*30 notti con il mio ex*» ore 17 - 21

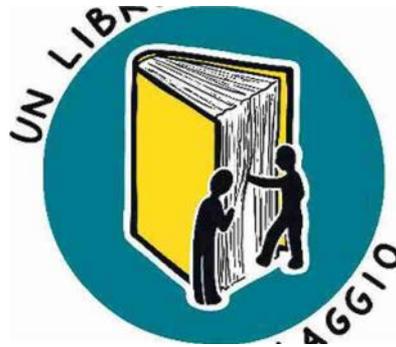


Peso: 4%

UN LIBRO AL VILLAGGIO

Confronto sul ruolo dei cristiani in politica

Lunedì 12 maggio alle 18 nella biblioteca dei padri dehoniani (ingresso da Via Scipione Dal Ferro, 4), per il ciclo «Un libro al villaggio», l'incontro «Dare un'anima alla politica» sul libro omonimo di Bruno Bignami. Interverranno Fabrizio Passarini, presidente dell'Associazione Cose nuove, e Luca Vignoli, sindaco di Castelmaggiore.



Peso: 3%

SERIE D GIRONE D

Il Ravenna fissa un obiettivo: non prendere gol

Giallorossi sul campo del Progresso che è salvo Marchionni: «Troppe reti subite nell'ultimo periodo»

RAVENNA
SANDRO CAMERANI

Ultimi fuochi di campionato per il Ravenna, già certo del secondo posto, e per il Progresso, già salvo, che si sfidano alle 15 a Castelmaggiore. La differenza è che il Ravenna non ha ancora raggiunto il suo obiettivo, per avvicinare il quale dovrà vincere i play-off e sperare che al piano superiore "spariscano" due delle squadre che si salveranno.

Tornare a vincere

La gara odierna sarà una specie di amichevole, con lo sguardo giallorosso rivolto al futuro: i giocatori diffidati saranno obbligatoriamente risparmiati per non perderli in vista della semifinale play-off. Nonostante ciò Marchionni prepara la partita con la con-

sueta determinazione: «Il Ravenna - dice il tecnico - non può permettersi un altro risultato negativo e intende riscattare la sconfitta di domenica. L'obiettivo è non prendere gol perché di recente ne abbiamo subiti troppi. C'è stato un calo in questo senso dopo la sconfitta di Forlì ma il Ravenna non deve permetterselo e il nostro obiettivo immediato deve essere questo».

L'assetto sarà inedito perché due terzi della difesa titolare oggi non giocheranno. Quanto allo spostamento dei play-off. Marchionni dice: «Il rinvio è difficile da interpretare, può aiutare per recuperare energie ma anche far staccare l'attenzione dall'obiettivo. Al momento non posso dire se ci farà bene o male, lo vedremo il 18 maggio. Comunque i ragazzi

hanno sempre lavorato tanto e bene, una settimana in più potrebbe dare una mano per avere tutti al top della forma».

Contro il Lentigione, il Ravenna ha pagato gli errori di Fresia: «Non esiste un problema Fresia: lui ci ha salvato tante volte e un episodio può succedere. Da non ripetere è l'errore difensivo successo in occasione del secondo gol del Lentigione».

Venturini dovrebbe essere il vice-Esposito mentre a sinistra di candida Amoabeng. Molta scelta in mezzo anche senza Biagi e Rrapaj.

La formazione

Marchionni schiererà il Ravenna con il 3-5-2: Fresia; Agnelli, Venturini, Amoabeng; Milan, Rossetti, Mandorlini (Calandrini), Ilari, D'Orsi; Di Renzo (Manuzzi), Zagrè.

SERIE D GIRONE D
34ª GIORNATA

Cittadella Vis - Tuttocuoio	ore 15
Florenzola - Prato	ore 15
Forlì - Imolese	ore 15
Progresso - Ravenna	ore 15
Corticella - Sasso Marconi	domenica 11/5
Lentigione - Sammaurese	domenica 11/5
Tau Altopascio - Pistoiese	domenica 11/5
Utd Riccione - San Marino	domenica 11/5
Zenith Prato - Piacenza	domenica 11/5

I VERDETTI GIÀ EMESSI

- FORLÌ PROMOSSO IN SERIE C
- QUALIFICATE PER I PLAY-OFF: RAVENNA, LENTIGIONE, PISTOIESE E TAU
- RETROCESSE IN ECCELLENZA FIORENZUOLA E UNITED RICCIONE
- IL RICORSO DELLO ZENITH CONTRO IL -15 HA PER ORA "CONGELATO" I PLAY-OUT

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	gf	gs
Forlì	84	33	27	3	3	73	20
Ravenna	74	33	23	5	5	64	25
Lentigione	64	33	18	10	5	48	27
Pistoiese	61	33	18	7	8	44	21
Tau Altopascio	60	33	17	9	7	53	27
Imolese	50	33	13	11	9	48	42
Cittadella Vis	46	33	13	7	13	47	39
Prato	42	33	11	9	13	34	35
Piacenza	41	33	10	11	12	36	38
Tuttocuoio	41	33	10	11	12	31	42
Progresso	38	33	9	11	13	22	31
Sasso Marconi	37	33	9	10	14	38	47
San Marino	35	33	9	8	16	35	51
Corticella	33	33	9	6	18	33	64
Sammaurese	30	33	7	9	17	27	37
Florenzola	23	33	6	5	22	18	46
Zenith Prato (-15)	22	33	10	7	16	35	50
United Riccione	22	33	5	7	21	22	66



Una parata decisiva di Gabriele Fresia all'andata



Peso: 44%

SPORT

CALCIO SERIE D GIRONE D

**Il Ravenna sale
nella tana del Progresso
in attesa dei play-off** //pagina 26



SERIE D GIRONE D

Il Ravenna fissa un obiettivo: non prendere gol

Giallorossi sul campo del Progresso che è salvo
Marchionni: «Troppe reti subite nell'ultimo periodo»

RAVENNA

SANDRO CAMERANI

Ultimi fuochi di campionato per il Ravenna, già certo del secondo posto, e per il Progresso, già salvo, che si sfidano alle 15 a Castelmaggiore. La differenza è che il Ravenna non ha ancora raggiunto il suo obiettivo, per avvicinare il quale dovrà vincere i play-off e sperare che al piano superiore "spariscano" due delle squadre che si salveranno.

Tornare a vincere

La gara odierna sarà una specie di amichevole, con lo sguardo giallorosso rivolto al futuro: i giocatori diffidati saranno obbligatoriamente risparmiati per non perderli in vista della semifinale play-off. Nonostante ciò Marchionni prepara la partita con la con-

sueta determinazione: «Il Ravenna - dice il tecnico - non può permettersi un altro risultato negativo e intende riscattare la sconfitta di domenica. L'obiettivo è non prendere gol perché di recente ne abbiamo subiti troppi. C'è stato un calo in questo senso dopo la sconfitta di Forlì ma il Ravenna non deve permetterselo e il nostro obiettivo immediato deve essere questo».

L'assetto sarà inedito perché due terzi della difesa titolare oggi non giocheranno. Quanto allo spostamento dei play-off. Marchionni dice: «Il rinvio è difficile da interpretare, può aiutare per recuperare energie ma anche far staccare l'attenzione dall'obiettivo. Al momento non posso dire se ci farà bene o male, lo vedremo il 18 maggio. Comunque i ragazzi

hanno sempre lavorato tanto e bene, una settimana in più potrebbe dare una mano per avere tutti al top della forma».

Contro il Lentigione, il Ravenna ha pagato gli errori di Fresia: «Non esiste un problema Fresia: lui ci ha salvato tante volte e un episodio può succedere. Da non ripetere è l'errore difensivo successo in occasione del secondo gol del Lentigione».

Venturini dovrebbe essere il vice-Esposito mentre a sinistra di candida Amoabeng. Molta scelta in mezzo anche senza Biagi e Rrapaj.

La formazione



Peso: 1-3%, 24-44%

Marchionni schiererà il Ravenna con il 3-5-2: Fresia; Agnelli, Venturini, Amoabeng; Milan, Rossetti, Mandorlini (Calandrini), Ilari, D'Orsi; Di Renzo (Manuzzi), Zagrè.



Una parata decisiva di Gabriele Fresia all'andata

FOTO MASSIMO FIORENTINI

SERIE D GIRONE D 34ª GIORNATA

Cittadella Vis - Tuttocuoio	ore 15
Fiorenzuola - Prato	ore 15
Forlì - Imolese	ore 15
Progresso - Ravenna	ore 15
Corticella - Sasso Marconi	domenica 11/5
Lentigione - Sammaurese	domenica 11/5
Tau Altopascio - Pistoiese	domenica 11/5
Utd Riccione-San Marino	domenica 11/5
Zenith Prato - Piacenza	domenica 11/5

I VERDETTI GIÀ EMESSI

FORLÌ PROMOSSO IN SERIE C

QUALIFICATE PER I PLAY-OFF:
RAVENNA, LENTIGIONE, PISTOIESE E TAU

RETROCESSE IN ECCELLENZA
FIORENZUOLA E UNITED RICCIONE

IL RICORSO DELLO ZENITH CONTRO IL -15
HA PER ORA "CONGELATO" I PLAY-OUT

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	gf	gs
Forlì	84	33	27	3	3	73	20
Ravenna	74	33	23	5	5	64	25
Lentigione	64	33	18	10	5	48	27
Pistoiese	61	33	18	7	8	44	21
Tau Altopascio	60	33	17	9	7	53	27
Imolese	50	33	13	11	9	48	42
Cittadella Vis	46	33	13	7	13	47	39
Prato	42	33	11	9	13	34	35
Piacenza	41	33	10	11	12	36	38
Tuttocuoio	41	33	10	11	12	31	42
Progresso	38	33	9	11	13	22	31
Sasso Marconi	37	33	9	10	14	38	47
San Marino	35	33	9	8	16	35	51
Corticella	33	33	9	6	18	33	64
Sammaurese	30	33	7	9	17	27	37
Fiorenzuola	23	33	6	5	22	18	46
Zenith Prato (-15)	22	33	10	7	16	35	50
United Riccione	22	33	5	7	21	22	66



Peso:1-3%,24-44%

Il ricordo

Il dolore straziante di sorella e colleghi «Gianluca era speciale, sempre sorridente»

Maurizia Bassoli: «Quando ho saputo che era morto mi è crollato il mondo addosso»
Giuliano Sacchi del Riacef: «Trovava sempre le parole giuste per aiutare i pazienti»

di **Mattia Vernelli**

«Mio fratello era una persona speciale, sempre con la battuta pronta e un sorriso enorme stampato in faccia. Venerdì, appresa la notizia, mi è crollato il mondo addosso».

È la sorella Maurizia a ricordare Gianluca Bassoli, vittima del tragico incidente sull'autostrada A13 Bologna-Padova, all'altezza di Bentivoglio, a causa di un malore.

Originario di Novi di Modena, viveva a Spilamberto da trent'anni e lavorava come massoterapista presso il Poliambulatorio di fisioterapia Riacef di Modena. A Spilamberto aveva lavorato anche al ristorante e al bar San Pellegrino, di cui la sorella è attuale proprietaria: «Era empatico, riusciva a dialogare con tutti, gli amici stravedevano per lui. Gianluca, fin da bambino, aveva un sorriso contagioso, era un piacere averlo accanto. Con il ni-

potino Roberto aveva un legame indissolubile, era la sua grande gioia».

C'è un aneddoto che la sorella e gli amici ricordano con affetto: «Quando ci siamo trasferiti a Spilamberto, lo chiamavano "il Raner", ovvero "mangia rane", nome scherzoso dato a quelli della Bassa. Così iniziarono a regalargli tanti oggetti a forma di rana: lampadari, portachiavi, biglietti, calamite. L'ultimo è stato un esemplare secco molto raro che un suo amico gli ha portato dal Giappone pochi mesi fa. In casa aveva accumulato più di 500 oggetti, a cui teneva molto. "Quando non ci sarò più non azzardatevi a buttarli via! Voglio che siano conservati, così vi ricorderete di me, il Raner", diceva sempre. Era così: genuino, sapeva trasformare qualsiasi cosa in un simpatico scherzo».

Bassoli era conosciuto anche per la sua attività professionale: da 23 anni lavorava al Poliambulatorio Riacef di Modena, come racconta il collega Giuliano Sacchi: «Era il mio braccio destro. Con i fisioterapisti più giova-

ni aveva sempre una parola di riguardo, si preoccupava che fossero coinvolti nel gruppo. Li chiamava alla domenica a pranzo a casa sua, era un ottimo cuoco. Ai pazienti, quando li vedeva preoccupati per le condizioni di salute, sapeva sempre trovare le parole giuste. Era carismatico, un professionista sul luogo di lavoro e un amico dentro e fuori dal Riacef».

Bassoli ha mosso i primi passi nel mondo della fisioterapia nei primi anni 2000: «Si è avvicinato a questo mondo - continua Sacchi - per pura passione: lavorava con la sorella al Ristorante San Pellegrino e ha iniziato a fare il massaggiatore seguendo prima diverse società sportive, come il Modena, il Castellarano e altre squadre. Quando ho appreso la notizia della sua scomparsa è stato un colpo al cuore. L'ho comunicato a chi di dovere, poi ho spento il telefono fino alla mattina dopo. Il magone era enorme, travolgente, avevo bisogno di tempo per metabolizzare la tragica notizia. Gianluca ha lasciato un segno indelebile».

le».

Il dottor Mauro Prandini, vuole ricordare l'amico Gianluca come «una persona semplice, che metteva amore in quello che faceva. Oltre ad essere un professionista nel suo mestiere, era bravissimo ai fornelli: era un grande cuoco, dava gioia a tutti ai pranzi di gruppo. Ci mancherà tanto».

Bassoli lascia il figlio Mattia, il nipote Riccardo e i fratelli e sorelle Massimo, Maurizia, Pietro e Roberta. I funerali saranno in data da destinarsi, con la salma che sarà portata nei prossimi giorni presso la Sala del Commiato del cimitero di San Cataldo di Modena.

A Spilamberto

Aveva lavorato al ristorante e bar San Pellegrino



Gianluca Bassoli scomparso in un incidente due giorni fa



Peso:47%

Malore in autostrada, vola nel campo e muore

Spilamberto Gianluca Bassoli aveva 65 anni. Ex barista, lavorava al centro Riacef di Modena



apag. 11

Schianto, muore un 65enne

Uno spaventoso incidente in autostrada fatale a Gianluca Bassoli. Viveva a Spilamberto
La sua auto è uscita di strada e si è ribaltata senza segni di frenata: probabile un malore

Un'uscita di strada devastante, senza alcun segno di frenata. Senza il coinvolgimento di nessun altro veicolo. Inspiegabile in apparenza, se non con un improvviso e fatale malore.

Il terribile incidente si è verificato venerdì pomeriggio sull'autostrada A13, nel tratto di Bentivoglio, nel Bolognese. La vittima è Gianluca Bassoli, 65 anni, massoterapeuta molto conosciuto nel Modenese. Era originario di Novi, ma non risiedeva più lì dal 2008, viveva da tempo a Spilamberto.

Era alla guida di una Bmw, stava percorrendo l'autostrada in direzione sud. Erano le 16.50 quando si è verificato l'incidente: all'improvviso, senza collisione con nessun

altro veicolo, la macchina si è spostata tutta sulla destra uscendo di strada e finendo nel campo. Il terreno era più basso di alcuni metri rispetto alla sede stradale, e questo ha dato all'incidente una dinamica paurosa: uscendo in un punto in pendenza, la macchina si è ribaltata più volte in un tratto di circa 150 metri, finendo distrutta.

Sono scattati subito i soccorsi: subito sul posto la polizia Stradale di Altedo, il 118 e i vigili del fuoco. Bassoli è stato estratto dalle lamiere, ma è stato chiaro da subito che non c'era più nulla da fare per lui: era morto sul colpo. Probabilmente per un malore che lo ha colto alla guida, e che non gli ha permesso di fare nulla per evitare l'incidente:

sull'asfalto non sono rimaste tracce di frenate. A conferma dell'ipotesi, il fatto che la Procura di Bologna ha messo la salma subito a disposizione dei famigliari, senza la necessità di ulteriori accertamenti.

D.M.

**A Bentivoglio
Sul tratto dell'A13
senza collisioni
con altri veicoli
Nessuna frenata**



L'intervento

Sul posto
la Polstrada
di Altedo
assieme
al 118
e i pompieri
Ma non c'è
stato
nulla da fare:
Bassoli
era già morto



Peso: 1-8%, 11-42%



La tragedia

Gianluca Bassoli, 65 anni, era originario di Novi, ma abitava da tempo a Spilamberto. A lato la sua Bmw completamente distrutta dopo la devastante uscita di strada venerdì pomeriggio, verso le 16.50, nel tratto dell'A13 di Bentivoglio, nel Bolognese



Peso:1-8%,11-42%

Renazzo Oggi al parco divertimento con gli aquiloni

► Bellissime vulandre colorate copriranno il cielo di Renazzo questo pomeriggio. L'appuntamento è a partire dalle 15 al parco dei Gorgi. Durante la manifestazione saranno distribuiti gli aquiloni ai bambini e sarà presente un punto per il ristoro con gnocchini fritti e patatine a disposizione. Gli organizzatori dell'associazione Parco dei Gorgi e della Parte-

cipanza Agraria di Pieve di Cento ringraziano Flowers&Teatime di Micaela Antolini per il supporto. In caso di maltempo la festa sarà posticipata a domenica 11 maggio. ●



Peso:3%

Lotta al vertice Match point per i castellani di mister Cavallari
Lotta salvezza Portuense e Masi provano a non soccombere

Mesola, aria d'Ecceellenza

La Comacchiese non molla

Ferrara Il Mesola prenota l'Ecceellenza al termine di un campionato a dir poco... eccellente. I castellani chiedono spazio all'Msp Calcio per l'ultimo sigillo che vale la promozione diretta, senza dover aspettare il risultato del derby di Cento, ossia cos'avrà fatto la Comacchiese al G&G Stadium. L'undici di mister Oscar Cavallari cerca dunque i tre punti contro una squadra che, a dire il vero, sembra essere già in vacanza e senza più interesse per questa stagione. Il traguardo, in ogni caso, sarebbe storico per la comunità mesolana.

La Comacchiese, tuttavia, non s'arrende e prova l'ultimo assalto. I lagunari devono colmare il gap di un punto. Per riuscirci, la squadra di mister Candeloro deve sperare anzitutto che il Mesola non vinca, poi contare sulle proprie forze e, appunto, battere fuori casa la Centese. Ma i biancazzurri di mister Di Ruocco a loro volta lottano per entrare nei playoff e hanno bisogno dei tre punti proprio per centrare l'obiettivo stagionale.

Il regolamento vuole che, per accedere ai playoff, i centesi debbano superare una delle due squadre che li precedono, visto che chi resterà accoppiato con la seconda non disputerà il primo turno di playoff, essendoci comunque almeno 7 punti di distacco, che consentiranno alla meglio classificata di saltare il primo turno. Destino che a

oggi toccherebbe proprio alla Centese, ecco perché cerca di scalare una posizione: là davanti difficile aspettarsi sconti, ma i biancazzurri non possono fare altrimenti che lottare e sperare. Non si tratta dunque della classica partita di fine stagione, anzi, si prospetta un vero e proprio confronto tra due nobili del calcio ferrarese, pronte a darsi battaglia per regalare al pubblico una domenica di vero calcio e un derby con i fiocchi.

Ultimi novanta di passione anche per la Portuense Etrusca, che gioca in casa proprio contro il Bentivoglio quarto in classifica. Ai bolognesi interessa restare nei playoff e magari superare il Valsetta per il terzo posto, comunque non farsi superare, appunto, dalla Centese, rimanendo con un pugno di mosche in mano. È comunque difficile che proprio il Valsetta perda terreno in casa di una X Martiri già salva e a posto così per questa stagione, anche se la squadra di mister Bolognesi ha sempre fatto la sua parte e non si annunciano omaggi di sorta a Porotto. Ragion per cui, la giornata dei rossoneri si prospetta a dir poco difficoltosa per sperare di andare almeno ai playoff: solo un risultato a disposizione, la vittoria, con mister Baiesi che osserverà le operazioni dalla tribuna.

Difficile situazione, anche se non altrettanto disperata, anche per il Masi Torello Vo-

ghiera, che comunque affronta a Castenaso un Atletico già salvo; i masesi, se non si faranno risucchiare nelle ultime due posizioni proprio oggi, andranno ai playoff: occorre solo capire in quale posizione di classifica.

Sempre nelle zone di bassa classifica troviamo il Consandolo, che ha il compito di portare a casa punti da Corticella, strappandoli a uno Junior ultimo, ma ancora potenzialmente in corsa per i playoff, in caso di vittoria e sperando in qualche passo falso delle avversarie.

Si chiude con un Casumaro che si potrebbe pensare in formato vacanza, già salvo e chiamato alla passerella d'o-

nore con il Petroniano. In verità, con un poker di reti proprio al fanalino di coda Junior Corticella (4-1 il risultato finale), il Casumaro ha chiuso con una larga vittoria l'ultima partita casalinga di questo campionato, che, senza ombra di dubbio, è il migliore delle ultime stagioni, con la salvezza conquistata con largo anticipo. «Volevamo regalare una bella vittoria al nostro pubblico - spiega mister Sergio Rambaldi -, trattandosi dell'ultimo impegno casalingo di questa stagione. La squadra è partita forte e decisa, dopo 20' erava-



Peso:58%

mo già sul doppio vantaggio, mantenendo sempre saldamente in mano le redini del gioco. Con questo successo ci siamo fatti perdonare la

sconfitta subita nella precedente gara casalinga. Cercheremo di onorare al meglio anche l'ultima di calendario».

Dopo una partenza disastrosa, con soli 5 punti nelle prime 7 gare, con l'arrivo di mister Rambaldi i rossoblù hanno cambiato marcia, portandosi a ridosso della zona playoff. Il girone di ritorno è stato un crescendo conti-

nuo, dove i rossoblù hanno conquistato 7 vittorie e altrettanti pareggi: «Siamo contenti - aggiunge il ds Marco Marani -, perché abbiamo salutato i nostri tifosi con una bella vittoria e, nel contempo, abbiamo fornito un piccolo aiuto alle squadre ferraresi impegnate per la salvezza».

Ora la chiusura di campionato sul campo della Petroniana, scontro fra pari senza obiettivi di classifica: «Avversario tosto - continua Marani -, ma noi daremo il massimo per cercare di fare risultato pieno e arrivare a quota 50

punti. Sarebbe un ottimo risultato e un punto importante di partenza per impostare la prossima stagione». Torna disponibile Slimani.

di **Corrado Magnoni e Giuliano Barbieri**

Playoff e playout
La Centese nel derby ha l'ultima occasione di agganciare gli spareggi
Consandolo decisivo

Girone C

Così oggi
(17ª di ritorno, ore 16.30)
Atl. Castenaso-Masi Torello V.
Centese-Comacchiese
Felsina-Trebbo
Junior Corticella-Consandolo
Mesola-Msp
Petroniano-Casumaro
Portuense Etrusca-Bentivoglio
Valsanterno-Faro Gaggio M.
X Martiri-Valsetta Lagaro

Classifica

Mesola	66
Comacchiese	65
Valsetta Lagaro	58
Bentivoglio	57
Centese	55
Valsanterno	52
Faro Gaggio Montanto	52
Casumaro	47
Petroniano Idea Calcio	45
Msp	44
X Martiri	42
A Atletico Castenaso	37
Consandolo	32
Felsina	32
Trebbo	31
Masi Torello Voghiera	30
Portuense Etrusca	29
Junior Corticella	28

Luigi

Candeloro
Il tecnico di una Comacchiese che ancora non si arrende e prova ad assaltare la vetta. Se non sarà centrato l'obiettivo nella stagione regolare per i rossoblù ci saranno i playoff



I castellani sono a un passo dal tagliare un traguardo storico. Oggi vincendo lo faranno con le proprie forze



Peso:58%

Sedi del Pd, 25 devono chiudere “Scelta dolorosa ma inevitabile”

La segretaria Mazzoni sui tagli ai circoli: “Troppi debiti ma qualcuno in più è stato salvato”
La maggioranza di quelli sacrificati nei comuni della provincia. Proroga alla Casetta Rossa

di **ELEONORA CAPELLI**

Venticinque sedi del Pd vengono restituite ai proprietari. «Ci siamo fatti carico di risolvere problemi che c'erano dal 2007 e ormai erano diventati insostenibili», ha detto la segretaria Federica Mazzoni. La federa-

zione di Bologna restituisce le chiavi di circoli in cui fino a ieri si organizzava l'attività dei volontari, nei paesi di provincia gli unici spazi dedicati alla politica.

→ alle pagine 2 e 3



Il Pd restituisce 25 sedi “Doloroso ma necessario Siamo riusciti a salvarne”

Ieri la lettera alla
Fondazione 2000 con
l'elenco di chi dovrà
chiudere. Più “dismissioni”
in provincia che a Bologna

Venticinque sedi del Pd vengono restituite ai proprietari, quelle realtà come Fondazione Duemila e Immobiliare Porta Castello cui sono stati conferiti i beni degli ex Ds quando nacque il Partito democratico. La federazione di Bologna restituisce le chiavi di circoli in cui fino a ieri si organizzava l'attività dei volontari, magazzini per custodire il materiale delle Fe-

ste, in alcuni casi gli unici spazi nei paesi di provincia dedicati alla politica del Pd. «Ci siamo fatti carico di risolvere problemi che c'erano dal 2007 e ormai erano diventati insostenibili - ha detto la segretaria Federica Mazzoni in un video pubblica sui social - sono sollevata, non è stato facile, stiamo lavorando per trovare sedi nuove ai circoli che lo necessitano». Cambierà anche la Festa dell'Unità provinciale, an-

ch'essa gravata dai debiti, dopo che l'anno scorso il tempo inclemente ha ridotto gli incassi del Parco Nord: si farà al Parco Cevenini, a Borgo Panigale, dal 29 agosto al 21 settembre.



Peso: 1-17%, 2-48%

Alla fine Bologna è riuscita a salvare molte sedi storiche: Murri, Colli, il Passepartout di via Galliera e la Giusti-Ferrarini di Borgo Panigale. Chiude la sede del circolo intitolata a Dossetti, in via Gaspari 2, quella chiamata "Lorenzoni-Giovannini" di via Marco Emilio Lepido 121, quella in via dei Coltelli all'angolo con via Orfeo che è stato il circolo di Romano Prodi. La Casetta Rossa di via Mario Bastia, una delle sedi dal più alto valore immobiliare, sulla cui ristrutturazione sono state fatte anche delle tesi di laurea, potrà ospitare i militanti fin dopo l'estate. «Non ce ne andremo se non in presenza di una seria sede alternativa nella nostra zona - ha ribadito ieri il segretario Federico Diamanti - la federazione si è presa l'impegno ma ad oggi nessuna altra sede alternativa ci è stata proposta». In provincia è andata peggio: a Castiglione dei Pepoli chiude l'unica sede del Pd, come a Lizzano in Belvedere, a Minerbio chiude la sede di via Caduti di Cefalonia, anche se la federazione si è impegna-

ta a trovarne un'altra, così come a Galliera, dove bisogna lasciare via del Parco e a Pieve di Cento. Chiusure a Minerbio, Sant'Agata Bolognese, Montereenzio, Castel D'Aiano, Zola Predosa, Valsamoggia, con due immobili a Crespellano. La provincia è una sequela di chiusure, con Pianoro particolarmente colpita, a Botteghino in via Zena e in via Andrea Costa. A Marzabotto, dove si è temuta la chiusura del circolo, alla fine ce la si è cavata con la cessione di un magazzino. Il sollievo di chi ha mantenuto la sede è enorme, come spiega Margherita Nucci, segretaria del circolo Giusti-Ferrarini. «Io sono felicissima per gli iscritti, fanno un lavoro prezioso, al circolo distribuiamo anche i giornali la domenica quando le edicole sono chiuse - spiega - abbiamo un corso di italiano per donne straniere, abbiamo avuto nuovi iscritti nelle ultime settimane, mi sarebbe dispiaciuto molto dover chiudere questa realtà». Per tutti gli altri, rimane la consapevolezza di tempi difficili. «Non possiamo essere così tanto appesantiti da que-

stioni legate ai debiti - ha detto Mazzoni - dobbiamo essere capaci di pagare gli affitti, ma nessuno verrà abbandonato al suo destino, ci stiamo rimettendo in forza per rilanciarci politicamente». Ora all'orizzonte il prossimo appuntamento è il congresso provinciale, la lettera con cui il Pd di Bologna «riconsegna alla piena disponibilità» delle proprietà 25 sedi è di certo la più difficile operazione per Mazzoni, che potrebbe dover lasciare il posto a un altro candidato. - **E. C.**



1 Federica Mazzoni



Peso:1-17%,2-48%

Il piano di restyling del Pd Mazzoni rivendica i risultati «Restituite 25 sedi, non 31»

Chiusi tre circoli in città, gli altri nell'hinterland: «Ma nessuno sarà abbandonato»
Poi annuncia: «Festa dell'Unità al Parco Cevenini dal 29 agosto al 21 settembre»

di **Rosalba Carbutti**

Il Congresso Pd incombe. E le manovre per trovare una candidatura unitaria - che metta d'accordo le anime dem - sono iniziate. Obiettivo: trovare la quadra entro la Direzione del 12 maggio. Non è un segreto che, proprio per i malumori dell'area riformista del partito, le quotazioni per il bis di Federica Mazzoni siano in ribasso. La prima segretaria donna della Federazione bolognese, però, non pare intenzionata a farsi da parte. E ieri, in un lungo video sui social, rivendica di aver fatto arrivare in porto nei tempi (la *dead line* era il 30 aprile) il piano di riorganizzazione dei circoli Pd, mettendo in sicurezza i conti dem (gravati da 4 milioni di debiti con Fondazione Duemila e Immobiliare Castello). «Grazie a un'attenta gestione e alle assemblee coi circoli abbiamo restituito alla Fondazione non 31, come previsto, ma 25 sedi», dice Mazzoni. Che sottolinea come con la sua gestione «sia stato risolto un problema che si trascinava e che è cresciuto dal 2007, anno di fondazione del Pd», evidenziando come «tutto

il gruppo dirigente si sia fatto carico, firmando un documento all'unanimità, di sanare il partito». Abbiamo garantito - continua Mazzoni - «un futuro alla nostra azione politica liberandoci da pesi economici e gestionali non più sostenibili». Non a caso, la segretaria ricorda, in una sorta di mozione degli affetti, che «nessuno verrà abbandonato» e, ringraziando Pd nazionale e locale, vicesegretari e circoli, ripete più volte come il risultato sia stato raggiunto «insieme». **Un messaggio**, non tanto nascosto, a chi l'ha definita «divisiva» (come l'assessora dem Irene Priolo). Mazzoni, a dispetto di chi invoca «una nuova stagione» e vede tra i nomi in pole la responsabile Organizzazione Giulia Caciolli (sebbene si sia sfilata dicendo «di non essere della partita»), annuncia anche location e date della Festa dell'Unità. Ballato l'ultimo valzer al Parco Nord, sarà il Parco Cevenini a Borgo Panigale Reno, infatti, a ospitare la kermesse Pd che - anticipa la segretaria - «si terrà dal 29 agosto al 21 settembre».

Per quanto riguarda i circoli, la maggior parte delle cessioni riguarda le sedi dell'hinterland. Tornano, infatti, a Fondazione e Immobiliare, solo tre circoli bolognesi: il Galvani (quello di Romano Prodi, ndr); il Bizzarri-Giovannini di via Emilio Lepido, il

Dossetti di via Gaspari. Alla Fondazione vengono restituite le sedi di Malalbergo; Minerbio (ma è stata trovata un'altra sede); Sant'Agata; Monterenzio; Pianoro; Castiglione dei Pepoli; Castel D'Aiano; Lizzano; Casalecchio (via Giordani); Zola e Valsamoggia. L'Immobiliare, invece, torna proprietaria degli immobili di San Giovanni in Persiceto; Galliera e Pieve di Cento (ma sono state trovate sedi alternative); Pianoro (via Andrea Costa e Botteghino di Zocca); Camugnano; Marzabotto; Casalecchio (via Cimarosa); Crespellano (sia via Dante Alighieri, sia via Garibaldi). Per Casetta Rossa - che ingloba il circolo Andrea Costa - l'accordo prevede di lasciare l'immobile solo nel momento in cui è stata trovata un'altra sede.

Federica Mazzoni, segretaria provinciale del Pd



Peso: 38%

Torneo Tassi da record Quasi 8mila spettatori

Calcio giovanile: 79 squadre da quattro regioni, 510 gare e 2.135 gol in undici giornate «Un applauso ai 90 volontari»

CASTEL MAGGIORE

Un torneo da record, con numeri impressionanti e una risposta del pubblico favolosa. «Tutto questo nasce dal grande impegno dei nostri 90 volontari», spiegano dalla società Progresso di Castel Maggiore. Nel quartier generale di via Lirone – struttura con tanti campi e chioschi – è andata in scena la 43esima edizione del torneo di calcio Umberto Tassi, dedicato all'ex presidente del club. Sono state 79 le società sportive che hanno partecipato alla kermesse (arrivando da Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lombardia)

iscrivendo in tutto 266 squadre che hanno dato vita a una manifestazione piena di furore agonistico e sportività dal 22 marzo al primo maggio. Le gare giocate sono state 510 con 2.135 gol segnati in totale. Il 25 aprile – usan-

do i sette campi a disposizione in contemporanea – si sono disputate dalle 10 della mattina alle 19 ben 66 partite, mentre il giorno successivo nei rettangoli verdi si sono giocate 42 gare, ma a partire dalle 14.30.

Questi numeri mostrano la mole di lavoro dietro a una manifestazione storica per il territorio. E la risposta del pubblico, costituita soprattutto da genitori e parenti dei ragazzi (non mancano mai, però, gli scout delle società professionistiche che all'interno del centro sportivo scovano i talenti di domani), è stata eccezionale: in undici giornate, infatti, sono stati staccati 7.337 biglietti d'ingresso.

Ecco i vincitori di ogni categoria: tra i 2012 (38 squadre) ha esultato il Real Casalecchio; tra i 2013 (35 team) ha trionfato il Progresso; nei 2014 (45 squadre) l'Imolese è arrivata prima; tra i 2015 (43 formazioni) si è imposto il Sanpa Kids. Nella cate-

goria 2014 e 2015 si sono giocate anche due mini tornei internazionali, con la partecipazione di una formazione di Bucarest, dove hanno vinto rispettivamente Balca Poggese e Sasso Marconi. Ma non finisce qui, perché ora le squadre vincenti – e le ripescate – volano all'EuroTassi (29-31 agosto) in Trentino dove sfideranno le contendenti locali.

a. bel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il momento finale del torneo Umberto Tassi, con i baby calciatori al centro del campo da calcio del Progresso per le premiazioni alla presenza del sindaco



Peso:28%

Kepler, un Album per fare memoria

Lo spettacolo da martedì al San Filippo Neri: «Dall'Alzheimer all'alluvione: raccontiamo per stare insieme»

di **Amalia Apicella**

Con *Raccontare la catastrofe* la compagnia teatrale **Kepler-452** si prende una settimana, da domani a sabato, per capire come parlare, insieme, di ciò che ci fa paura. L'obiettivo non è solo guardare in faccia le crisi, ma anche provare a scoprire, al loro interno, nuove risorse, personali e soprattutto collettive. Il ciclo di appuntamenti parte dal talk di domani, alle 19.30 in Sala Borsa, in cui interverranno Erika Capasso, Alex Giuzio, Paola Imperatore, Michele Lapini e Dario Salvetti, moderati da Nicola Borghesi ed Enrico Baraldi di Kepler-452. La compagnia, che compie dieci anni, porta poi in scena lo spettacolo *Album*, da martedì a giovedì all'Oratorio di San Filippo Neri e sabato al centro sociale Pertini di Castel Maggiore. Da martedì a domenica nel Foyer dell'Arena del Sole viene proiettata una videoinstallazione di **Jakob Brossmann** in cui gli operai della ex-Gkn, protagonisti dello spettacolo della compagnia *Il Capitale*, continuano a raccontare la loro lotta. Venerdì in programma un «dj-set trash marxista» al Granata, dove a mettere i dischi con loro c'è anche **Bebo Guidetti** de Lo Stato Sociale.

Borghesi, da dove nasce l'esigenza di affrontare il tema?

«La sensazione è che ci sia qualcosa di molto grande e un po' spaventoso all'orizzonte. L'effetto finale è che finiamo per non parlarne o per farlo in modo depotenziato, come se riguardasse qualcun altro. Noi emiliani abbiamo vissuto sulla nostra pelle che, a volte, la catastrofe viene a trovarci a casa. Anche se molto in fretta cerchiamo di rimuoverla con ritornelli come «ripartiremo da dove eravamo rimasti». Senza pensare che il punto in cui eravamo rimasti è esattamente quello che ha dato luogo alla catastrofe. C'è stato un momento, sia durante la pandemia sia durante l'alluvione, in cui ci è sembrato di essere più solidali, un po' più vicini. Per questo, ad esempio, la catastrofe non andrebbe dimenticata».

Il processo di rimozione è una strategia individuale o una costruzione culturale più ampia?

«È un punto di intersezione tra le due. E questo è proprio il tema di *Album*: la circostanza per cui un individuo si trova a dimenticare è perché non si fa memoria insieme».

Album mettete in dialogo catastrofi intime e collettive. Come tenete insieme questi due livelli?

«Lo spettacolo nasce da una produzione tra Italia e Ungheria.

Ci siamo chiesti cosa avessero in comune: due governi di estrema destra. Qualcosa che mi ha fatto pensare alla rimozione di una memoria collettiva. Così abbiamo cominciato a frequentare i centri di Alzheimer. Lo spettacolo era quasi finito e noi stavamo provando in Romagna, colpita in quei giorni dall'alluvione. Dalle cantine sono riemerse vecchie fotografie. E una persona ci ha detto qualcosa di incredibile: sua madre, malata di Alzheimer, guardando il telegiornale ha chiesto: «Come fanno adesso senza i loro ricordi?»».

E il racconto della catastrofe aiuta a riscoprire un senso di comunità?

«Ce lo ha insegnato la lotta del collettivo di fabbrica Gkn: da solo non te la cavi, men che meno in una catastrofe».

In mezzo al racconto della catastrofe c'è anche una festa...

«Una battuta di *Album* parla di una serata trascorsa a Faenza durante l'alluvione. Le persone avevano le pale in mano e indossavano gli stivali, ma erano tutte allegre. Dimenticare di essere vivi è terribile, le catastrofi un po' ce lo ricordano».

Promettete djset trash marxista.

«L'idea è di collocare nel tempo le grandi hit e di ricordarci di quali diritti fondamentali in quel momento stessero perdendo i lavoratori».

DIECI ANNI SULLA SCENA
La compagnia organizza eventi tutta la settimana, tra teatro e dj set



Nicola Borghesi sul palco nello spettacolo 'Album'



Peso: 41%

Il trombettista Harrold illumina la notte dei club

Domani al Bravo Caffè. Altri appuntamenti in Cantina con Venus Ship e al Camera Jazz

«**Dovremmo** riappropriarci di ciò che ci ha fatto crescere e che abbiamo perduto». È il sorvolo con cui promette incanti il trombettista cantante statunitense **Keyon Harrold** annunciando il concerto di domani al Bravo Caffè (ore 22), una delle due tappe italiane del suo tour europeo - martedì la replica al Blue Note di Milano -, autentica full immersion nel magico mondo targato *Foreverland*, il disco che sfoglia assieme a una lineup di virtuosi, da Malaya Watso e Stout (voce) e Matt Sewell (chitarra) a Dan Winshall (basso), Cleon Edwards (batteria) e Chad Selph (tastiera). Musicisti che disegnano con tratto magistrale una sintesi delle linee contemporanee dei rispettivi strumenti, per un sound che mescola tradizione e innovazione jazzistiche alla cultura funk, R&B e

hip hop urban.

Tra le étoile internazionali della galassia afro-americana a cui ha saputo dare bellezza e profondità, leggerezza e logica, candidato ai Grammy Award per *Best alternative Jazz*, il musicista del Missouri vanta collaborazioni con una platinata filiazione di geni da Beyoncé, JayZ e Rihanna al sodalizio creato con Robert Glasper vincitore di un Grammy (ospite del Bravo prima della sua consacrazione a livello planetario con il capolavoro discografico Black Radio 3).

Stasera in Cantina Bentivoglio (ore 22) ribalta per **Venus Ship**, un collettivo formato da un folto numero di musicisti germogliati nell'underground bolognese. Band che s'ispira ai grandi personaggi che negli anni '60 e '70 hanno lottato per i diritti civili. Sonorità che traggono ispirazione da ribellioni collaudate nel multi-verso che si batteva contro lo 'status quo' (casuale

l'omonimia con la band britannica), dagli spirituali della Liberation Music Orchestra alle note di Charles Mingus, da influenze legate a New Orleans al funk della cinematografia anni Settanta. Venus è la nave del jazz su cui s'imbarcano Ugo Moroni (composizione), Andrea Salvato (flauto), Marco Vecchio (sax contralto), Federico Privitera (tromba), Giuseppe Lastella (trombone), Michele Murgioni (tuba), Daniele Marrone (basso) e Mattia Bassetti (batteria). Da piani alti, poi, l'appuntamento di venerdì 9 al Camera Jazz e Music Club con i riflettori che si accendono (ore 22) sul **Pietro Tonolo quartet**.

Gian Aldo Traversi



Il trombettista e cantante statunitense Keyon Harrold



Peso: 27%

Mesola, un match point per l'Eccellenza

Promozione: ultima giornata da brivido. Se batte il Monte San Pietro è fatta, senza guardare la Comacchiese. In coda rischia la Portuense

Match point per il Mesola, che oggi (ore 16.30) davanti al proprio pubblico ha la possibilità di salire di categoria e conquistare l'Eccellenza, sfumata per un soffio quando c'era Duo presidente e la coppia gol dei sogni Rizzati-Cazzadore. Ora lo stadio è dedicato al mitico presidente e Cazzadore junior è capocannoniere del campionato di Eccellenza, in forza al Sant'Agostino, e chissà che non si torni agli antichi fasti. In riva al Po ci sarà il Monte San Pietro già salvo, con ben poche motivazioni da soddisfare. «Dovremo stare concentrati - dice il direttore sportivo castellano Edoardo Biondi - affrontiamo una squadra che all'andata ci ha costretto a paraggiare e che si è salvata con largo anticipo. Ci sarà bel tempo e tanta gente, che speriamo di non deludere per fare festa con i nostri tifosi». Unico assente sarà Paganini. Alle sue spalle spera in un passo falso della ca-

polista la Comacchiese, che insegue staccata di un solo punto, ma con una trasferta più impegnativa, a Cento. E' un match dal peso specifico elevatissimo: per i biancazzurri sono in palio i playoff, mentre i lagunari si giocano la vittoria del campionato: obiettivi per entrambe raggiungibili, ma legati anche ai verdeti provenienti da altri campi. Ma il weekend biancazzurro non si esaurisce con la prima squadra. A San Matteo della Decima infatti, andrà in scena la seconda edizione del Torneo «110%», che coinvolgerà i piccoli calciatori delle annate 2014 e 2015. «Le possibilità di playoff sono al lumicino - è la disamina del direttore sportivo Fabio Pivanti - i playoff li abbiamo persi non certo domenica a Bentivoglio». Rispetto a domenica rientrano i big Pirreca, Rimondi e il portiere Alberghini, squalificati Garetto e Bonacorsi. «A Comacchio avevamo vinto 1-0 - ricorda il diret-

tore generale lagunare Alessandro Farinelli - speriamo di confermarci a Cento». Un solo assente per Candeloro, lo squalificato Temporin. Le già salve Casumaro e X Martiri se la vedranno rispettivamente a Crespellano con il Petroniano e a Porotto con il Valsetta Lagaro, giocheranno per la salvezza il Consandolo e la Portuense. Gli argentani saranno a Corticella, contro lo Junior, in un delicato scontro diretto: «Ci giochiamo l'intero campionato - ammette il presidente Luigi Maggi - Sono punti pesanti per la posizione dei play-out dell'11 maggio». E' reduce da sei sconfitte consecutive la Portuense, che riceve il Bentivoglio sconfitto all'andata 2-1. «Abbiamo bisogno di punti e sperare che perdano punti le concorrenti», è la speranza del segretario Marcello Rinaldi. Il Masi infine sarà a Castenaso con tutto ancora in ballo.

Franco Vanini



Il Mesola riceve il Monte San Pietro, già tranquillo in classifica. Mentre la Comacchiese insegue giocando sul campo della Centese



Peso: 36%

NOVI

Malore in autostrada Muore in auto Gianluca Bassoli

Era originario di Novi di Modena Gianluca Bassoli, il 65enne morto venerdì pomeriggio a causa di un incidente avvenuto poco prima delle 17, sull'autostrada A13 Bologna-Padova, all'altezza di Bentivoglio, in direzione Sud, nel bolognese. Secondo le prime ricostruzioni eseguite dalla Polizia Stradale di Altedo, l'uomo avrebbe perso il controllo del proprio veicolo in modo autonomo, finendo fuori strada.

Le cause precise dell'incidente sono ancora in fase di accertamento, ma tra le ipotesi più plausibili ci sono un malore improvviso o una distrazione del conducente, circostanze che saranno chiarite attraverso accertamenti medico-legali che saranno eseguiti nei prossimi giorni. L'incidente non ha coinvolto altri mezzi né ci sono segnalazioni di altre persone coinvolte. Immediatamente intervenuti sul posto i vigili

del fuoco che hanno estratto il corpo di Bassoli dall'abitacolo, il personale del 118 con ambulanza ed elicottero.



Peso:8%

Ravenna Resta il Progresso prima dei playoff

Ultima (ininfluente) gara di campionato alle 15 a Castel Maggiore. Marchionni non vuole cali: «Dobbiamo rifarci dopo il Lentigione»

È l'ultima fatica di campionato prima dei playoff. Il Ravenna sale oggi a Castel Maggiore (stadio 'Weisz', fischio d'inizio alle 15, arbitro Schifone di Taranto) per affrontare il Progresso. Ai fini della classifica, l'esito del match è ininfluente. Il Ravenna infatti è già sicuro del 2° posto e della pole position nella semifinale dei playoff. I giallorossi attendono solo di sapere il nome dell'avversario (Pistoiese o Tau) che salirà al Benelli domenica 18. Sfumata la promozione diretta, l'obiettivo della formazione di mister Marchionni è diventato quello di vincere i playoff per ambire poi al ripescaggio in C. **Per assurdo**, anche senza più vittorie (un ko oggi e due pareggi ai supplementari in semifinale e finale), il Ravenna potrebbe tagliare il traguardo. Difficile però immaginare che, nel match

odierno, i ravennati possano scendere in campo senza motivazioni. Il primo ad aver suonato la carica è stato lo stesso mister Marchionni: «Dobbiamo riscattare la sconfitta interna di domenica scorsa contro il Lentigione. Il Ravenna non può permettersi due passi falsi di fila. La sfida contro il Progresso è ininfluente, ma deve essere una gara affrontata nel modo giusto. Anzitutto dovremo cercare di prendere meno gol. Nelle ultime 8 gare, compresa la finale di Coppa Italia, abbiamo infatti incassato 14 reti. Se il Ravenna vuole puntare a qualcosa di importante, deve fare meglio. È comunque un problema di squadra e non di reparto. Dopo la sconfitta di Forlì c'è stato un calo nella carica di adrenalina». Per la sfida odierna, il tecnico giallorosso ha deciso di operare

un robusto turnover.

Oltre agli infortunati Lo Bosco e Nappello, verranno dunque risparmiati in blocco Biagi, Rrapaj, Esposito e Onofri, tutti diffidati e a rischio squalifica. Possibili anche altri avvicendamenti. Il rinvio di una settimana dell'inizio degli spareggi promozione, in attesa della definizione dell'esito del ricorso della Zenith Prato, permetterà dunque allo staff tecnico di gestire con calma questa fase: «A volte – ha spiegato Marchionni – una lunga pausa può essere positiva perché ti permette di recuperare energie; a volte invece ti interrompe il ritmo».

La probabile formazione (5-3-2): Galassi; Crosariol, Mauchte, Drapelli, Agnelli, D'Orsi; Calandrini, Mandorlini, Lordkipanidze; Manuzzi, Zagre.

TANTE LE ASSENZE

Biagi, Rrapaj, Esposito e Onofri sono diffidati e saranno risparmiati in vista dei playoff



Zagre dovrebbe guidare l'attacco giallorosso. Mister Marchionni chiede miglioramenti soprattutto in difesa (Zani)



Peso:38%